

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-320	del 12/05/2011
Oggetto	Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il supporto tecnico scientifico nell'ambito dell'intervento denominato "Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro". DGR 2119/2010.	
Proposta	n. PDTD-2011-295 del 03/05/2011	
Struttura adottante	Struttura Oceanografica Daphne	
Dirigente adottante	Rinaldi Attilio	
Struttura proponente	Struttura Oceanografica Daphne	
Dirigente proponente	Ferrari Carla Rita	
Responsabile del procedimento	Ferrari Carla Rita	

Questo giorno 12 (dodici) maggio 2011 presso la sede di Via Vespucci, 2 in Cesenatico, il Direttore della Struttura Oceanografica Daphne, Dott. Rinaldi Attilio, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il supporto tecnico scientifico nell'ambito dell'intervento denominato "Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro". DGR 2119/2010.

VISTI:

- la Legge n. 44 del 19 aprile 1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l'art. 5 di tale legge, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, il supporto per l'elaborazione di piani di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale, la realizzazione di specifiche campagne di controllo dei fattori ambientali;
- l'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che “Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpa può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;

RICHIAMATE:

- la DDG n. 80/2010 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2011-2013, del Piano Investimenti 2011-2013, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2011 e del Budget generale e della programmazione di cassa per l'esercizio 2011”;
- la DDG n.81/2010 “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2011”;
- la DDG 21/2011 “Struttura Oceanografica Daphne. Programma di acquisizione di beni e servizi della Struttura Oceanografica Daphne per l'esercizio 2011.

RICHIAMATO INOLTRE:

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni

possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO:

- che la Giunta della Regione Emilia Romagna con DGR 2119/2010 avente ad oggetto “Approvazione attività di progetti specifici commissionati ad Arpa. Assegnazione e concessione contributo ex art. 21, comma 1, lett. C), LR n. 44/95 e successive modificazioni. Anno 2010”, ha affidato ad Arpa, Struttura Oceanografica Daphne, la realizzazione dell’intervento indicato all’art. a), comma 9 “Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro”;
- che tale progetto prevede la messa a punto di uno strumento di comparazione basato su:
 - definizione di maggior dettaglio degli scenari di intervento possibili in relazione alle diverse criticità individuate per le diverse aree;
 - individuazione degli indicatori dell’efficacia degli scenari di intervento (es: capacità di abbattimento, riduzione rischio idraulico, etc.);
 - individuazione delle possibili destinazioni d’uso e fruizione delle aree oggetto di intervento;
 - valutazione degli aspetti economici ed ambientali (realizzazione/gestione/utilizzo futuro) per l’analisi dei costi/benefici;

PREMESSO INOLTRE:

- che tra l’ICRAM (oggi ISPRA) e l’Arpa Emilia-Romagna, sono intercorse nel recente passato numerose collaborazioni tecnico-scientifiche ed è ancora in essere uno specifico Protocollo d’Intesa sulle tematiche inerenti la ricerca marina;
- che le attività espletate in uno studio precedente commissionato a ICRAM (oggi ISPRA) (Determinazione Arpa n. 13 del 5 giugno 2008) e le esperienze maturate da ISPRA nella Laguna di Venezia, nella Laguna di Grado Marano possono dare notevole valore aggiunto alle tematiche che devono essere esplorate nel presente progetto;

CONSIDERATO:

- che, per la realizzazione del progetto, è necessaria una stretta collaborazione tra i due Enti, in quanto ISPRA possiede idonea competenza tecnico-scientifica ed è operativa presso la

sede decentrata di Chioggia (VE);

- che ARPA ha pertanto richiesto all'ISPRA il supporto tecnico scientifico e la disponibilità allo svolgimento delle attività previste dalla presente iniziativa progettuale;

RILEVATO:

- che, pertanto, Arpa ha concordato con ISPRA uno schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che, come previsto all'art. 4 della convenzione in parola, la stessa ha durata fino al 15 dicembre 2011;
- che Arpa corrisponderà a ISPRA l'importo di Euro 8.000,00 (fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72), con presentazione di nota di debito, inviata unitamente alla relazione finale sulle attività, come previsto dall'art.6 della convenzione;

RITENUTO:

- quindi, opportuno approvare lo schema di convenzione con l'ISPRA per lo svolgimento delle attività analiticamente descritte nello schema di convenzione medesimo;

SU PROPOSTA:

- della D.ssa Carla Rita Ferrari la quale esprime, ai sensi dell'art. 8 punto 2 del Regolamento in materia di Decentramento, approvato con DDG n. 65 del 27/09/2010, il proprio parere favorevole circa la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che i ricavi del sopracitato progetto coprono interamente i costi esterni necessari alla realizzazione del progetto stesso (2011-472-SOD15);
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 la Dr.ssa Carla Rita Ferrari;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Referente Staff Amministrazione, Alessandra Tinti, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con DDG n. 65 del 27/09/2010;

DETERMINA

- 1 di approvare lo schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione da parte di ISPRA delle attività descritte all'art.2 della convenzione stessa;
- 2 di dare atto che la convenzione di cui al punto 1. decorre dalla data di stipula e scade il 15 dicembre 2011;
- 3 di dare atto, inoltre, che Arpa corrisponderà a ISPRA, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1., l'importo onnicomprensivo di Euro 8.000,00 (fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72), a copertura dei costi sostenuti, secondo le modalità previste all'art. 6 della convenzione;
- 4 di dare atto, infine, che il costo di Euro 8.000,00, avente natura di Servizi vari appaltati (SERAP-SEVAR) relativo al presente provvedimento, è a carico dell'esercizio 2011 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale con riferimento al progetto "SACCA GORO 2 FASE" (2011-472-SOD15).

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

(Dott. Attilio Rinaldi)

All.A)

Schema di convenzione

**CONVENZIONE PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO
NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DENOMINATO
"VALUTAZIONE ECONOMICA AMBIENTALE PER LA
FATTIBILITA' DI PROGETTI SULLE AREE POTENZIALI DI
INTERVENTO INDIVIDUATE NELLO STUDIO CIPE SACCA DI
GORO". DGR 2119/2010.**

TRA

Arpa Emilia-Romagna – Struttura Oceanografica Daphne (di seguito Arpa-DAPHNE) C.F./P.IVA 04290860370, per la quale interviene il Dott. Attilio Rinaldi, nato a San Felice sul Panaro MO il 06/09/1947, nella sua qualità di Direttore della Struttura, domiciliato ai fini del presente atto, presso la sede della Struttura in Cesenatico (FC), in Via Vespucci, 2

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dott. Stefano Laporta, nato a Lecce (LE) il 28/06/1967, domiciliato in ragione della carica presso la sede fiscale dell'Istituto in Via Vitaliano Brancati, 48-Roma

PREMESSO CHE:

- l'art. 28, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, al fine di garantire la

razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);

- l'art. 28, comma 2, del succitato D.L., ha attribuito all'ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;
- l'art. 28, comma 4, del citato D.L. n. 112/2008, ha disposto che la denominazione "*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*", sostituisce ad ogni effetto ed ovunque presente le denominazioni APAT, INFS ed ICRAM;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010 n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2010;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare GAB-DEC-2010-152 del 05/08/2010 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA;

- la Deliberazione n. 02/CA del 18 ottobre 2010 del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA con cui è stato nominato il dott. Stefano Laporta a Direttore Generale;
- l'ISPRA, in forza delle sedette norme continua a svolgere le funzioni di promozione e coordinamento di attività di ricerca di ogni ordine scientifico e tecnologico per il supporto alla definizione di standard, linee guida e direttive di rilevanza nazionale in materia di tutela e di difesa della qualità delle acque e degli ambienti marini, costieri e lagunari, nonché di salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera, con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti delle attività economiche ed antropiche che si svolgono lungo le coste e continua a svolgere attività di supporto ad amministrazioni pubbliche su loro richiesta per la tutela e la difesa della qualità delle acque e degli ambienti marini, costieri e lagunari, nonché di valorizzazione della fascia costiera marina che erano attribuite all'APAT o ICRAM o INFS ;
- le attività di supporto tecnico scientifico previste nella presente convenzione rientrano tra quelle istituzionali svolte dall'ISPRA;
- la Legge n. 44 del 19/04/1995 istituisce l' Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, in particolare l'art. 5 di tale legge, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di

ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, il supporto per l'elaborazione di piani di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale, la realizzazione di specifiche campagne di controllo dei fattori ambientali;

- con DGR 2119/2010 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad Arpa la realizzazione dell'intervento denominato "Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro";
- il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e comparare i possibili scenari di intervento di mitigazione e compensazione, nell'ambito delle aree proposte a conclusione del precedente studio commissionato all'ICRAM (oggi ISPRA) mediante lo "Studio e ricerca in Sacca di Goro - Valutazione integrata della qualità dell'ecosistema per rendere perseguibile la sostenibilità ambientale e socio-economica dell'attività produttiva" per la tutela ambientale e la valorizzazione del territorio della Sacca di Goro.
- in data 08/07/2008 è stata stipulata la convenzione tra ARPA ed ex-ICRAM (ora ISPRA) avente ad oggetto: "Studio e ricerca per una valutazione integrata della qualità dell'ecosistema della Sacca di Goro con lo scopo di rendere perseguibili la sostenibilità ambientale e la sostenibilità socio-economica dell'attività produttiva";
- tra l'ICRAM (oggi ISPRA) e l'Arpa Emilia Romagna sono intercorse nel passato numerose collaborazioni tecnico-scientifiche ed è ancora in essere uno specifico Protocollo di intesa sulle tematiche inerenti la

ricerca marina;

- la presente Convenzione si configura quale accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione coordinata di attività previste, tra le quali la valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro prodotto nella precedente collaborazione ISPRA - ARPA-DAPHNE;
- ARPA-DAPHNE rimborserà ISPRA esclusivamente per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività, aventi carattere istituzionale, riportate ed idoneamente provate e rendicontate;
- Le attività della presente Convenzione sono realizzate attraverso il contributo congiunto e coordinato dei due Enti, i quali provvederanno con mezzi propri allo svolgimento delle attività, la presente Convenzione non risulta in contrasto con la normativa sulla libera concorrenza e sul libero mercato;
- Quindi la necessità di garantire l'avvio delle suddette attività di controllo in capo ad ISPRA, in coordinamento con le attività di cui è titolare ARPA-DAPHNE;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2
(Oggetto)

1. La presente convenzione ha per oggetto la collaborazione tra l'ISPRA e l'ARPA-DAPHNE, nell'esecuzione delle seguenti attività tecniche per la realizzazione dell'intervento denominato "Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro":

2. Le attività tecniche previste riguarderanno la messa a punto di uno strumento di comparazione basato su:

- definizione di maggior dettaglio degli scenari di intervento possibili in relazione alle diverse criticità individuate per le diverse aree;
- individuazione degli indicatori dell'efficacia degli scenari di intervento (es: capacità di abbattimento, riduzione rischio idraulico, etc.);
- individuazione delle possibili destinazioni d'uso e fruizione delle aree oggetto di intervento;
- valutazione degli aspetti economici ed ambientali (realizzazione/gestione/utilizzo futuro) per l'analisi dei costi/benefici.

3. Saranno considerate le principali risultanze emerse dai progetti di ricerca e studio fino ad oggi attuati nell'area e saranno eventualmente attuate opportune indagini in campo per approfondire lo stato dello conoscenze.

ART. 3 (Modalità della prestazione)

1. Le modalità di espletamento e i tempi di esecuzione delle specifiche attività di cui all'art. 2 vengono sommariamente di seguito esplicitati.

2. Le attività saranno condotte in due fasi successive al termine delle quali sarà prodotta una specifica relazione, come di seguito dettagliato:

- una prima fase nella quale saranno ipotizzati gli scenari di intervento e verrà sviluppata e discussa con le Amministrazioni Locali in via preliminare la suddetta matrice ambientale. Detta fase si concluderà con la predisposizione di una relazione intermedia contenente le risultanze emerse;
- una seconda fase nella quale verranno reperite le informazioni necessarie alla elaborazione della matrice ambientale nelle aree di interesse. Detta fase determinerà l'elaborazione di una relazione finale contenente un quadro sinottico di valutazione per le 9 aree individuate.

ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di stipula ed ha scadenza il 15 dicembre 2011.

ART. 5

(Spese)

1. Per la realizzazione delle attività previste, di competenza di ISPRA, di cui all'articolo 2 della presente convenzione, si stima una spesa pari a 8.000,00 € (Euro Ottomila/00), oggetto di rimborso da parte di ARPA-DAPHNE secondo le modalità stabilite al successivo articolo 6
2. Tale costo è comprensivo delle spese e di ogni onere specificatamente previsto dalla presente convenzione ed è da ritenersi non imponibile IVA ai sensi dell'art.4 del DPR 633/72.

ART. 6

(Modalità e termini di rimborso delle spese sostenute da ISPRA)

1. Il rimborso delle spese sostenute, di cui all'art. 5, verrà corrisposto in un'unica soluzione alla presentazione della relazione finale sulle attività svolte e della rendicontazione complessiva delle spese sostenute con presentazione di nota di addebito da parte di ISPRA intestata e inviata a:

Arpa Emilia Romagna,

Via Po 5,

40139 Bologna

P.IVA 04290860370

2. La stessa Arpa Emilia Romagna dovrà procedere alla liquidazione entro 60 giorni dalla presentazione della nota medesima.

ART. 7

(Vigilanza e verifica dello stato di avanzamento)

1. Le parti convengono che, al fine di condividere le attività svolte ed i risultati conseguiti, saranno organizzati almeno due incontri tra Arpa e Ispra.

2. ISPRA presenterà, alle scadenze e con le modalità indicate all'art.3 una relazione intermedia ed una relazione finale. La relazione finale, da consegnare ad Arpa entro il 15 dicembre 2011 sarà presentata in formato cartaceo e supporto informatico.

ART. 8

(Nomina dei responsabili della Convenzione)

1. Responsabile di Convenzione per ARPA-DAPHNE è la Dott.ssa Carla Rita Ferrari.

2. Responsabile di Convenzione per ISPRA è il Dott. Massimo Gabellini.

ART.9

(Risoluzione della Convenzione)

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.

2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

ART. 10
(Proprietà dei risultati e Riservatezza)

1. I risultati delle attività oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà sia della ARPA DAPHNE, sia di ISPRA, fermo restando il diritto morale dell'autore ad essere riconosciuto tale.

2. Tali dati potranno essere utilizzarli, anche disgiuntamente, nell'ambito e coerentemente con i reciproci fini istituzionali. Quando i risultati fossero oggetto di pubblicazione è fatto obbligo ad entrambi i soggetti di citare la Convenzione e l'altro soggetto contitolare.

3. ARPA-DAPHNE e ISPRA si impegnano reciprocamente a non portare a conoscenza di soggetti terzi le informazioni, i dati tecnici e ogni altra notizia di carattere riservato riguardanti la ricerca, le reciproche organizzazioni, delle quali siano venuti a conoscenza in forza della presente collaborazione.

ART. 11
(Spese ed oneri fiscali)

1. Il presente atto redatto in duplice copia sarà registrato gratuitamente ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.lgs. n. 346/1990. E' inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n.642 e successive modificazioni. Spetta a ciascun firmatario la regolarizzazione fiscale della copia in proprio possesso.

ART. 12
(Domicilio)

1. Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e l'ARPA DAPHNE, presso la Struttura in Cesenatico (FC), in Via Vespucci n. 2.

ART. 13
(Norme applicabili)

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14
(Foro competente)

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Letto, approvato e sottoscritto

Cesenatico,

Struttura Oceanografica Daphne
Arpa Emilia-Romagna

Istituto Superiore per la Protezione e
la Ricerca Ambientale

(Dr. Attilio Rinaldi)

(Dr. Stefano Laporta)

N. Proposta: PDTD-2011-295 del 03/05/2011

Centro di Responsabilità: Struttura Oceanografica Daphne

OGGETTO: Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il supporto tecnico scientifico nell'ambito dell'intervento denominato "Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuate nello studio CIPE Sacca di Goro". DGR 2119/2010.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Tinti Alessandra, Responsabile Amministrativa della Struttura Oceanografica Daphne, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 12/05/2011

La Responsabile Amministrativa
